

ATLETICA LEGGERA Marco Airale ha condotto sul podio dei 200 metri la britannica Amy Hunt ai Mondiali di Tokyo

A 34 anni è nella storia dell'atletica leggera

Nella storia dell'atletica italiana ci sono solo due allenatori che hanno vinto una medaglia individuale nella velocità ai Campionati Mondiali. Il primo è stato Carlo Vittori, con il bronzo conquistato dal leggendario Pietro Mennea a Helsinki nel 1983. Il secondo è Marco Airale, grazie all'argento vinto al collo alcune settimane fa dall'esplosiva velocista britannica Amy Hunt a Tokyo. Basterebbe questo dato per far capire il livello raggiunto in campo internazionale dall'allenatore professionista di Bosconero, che a soli 34 anni d'età sta scrivendo importanti pagine di storia dell'atletica leggera mondiale. Dietro, però, c'è molto di più. In primis, un amore viscerale per questo sport e per tutte le sue sfaccettature, sbocciato sin da ragazzo, quando da atleta aveva il sogno di essere protagonista un giorno alle Olimpiadi.

La forza di volontà e la caparbietà non sono mai mancate a Marco, così come l'obiettività: una volta capito che raggiungere i Giochi Olimpici da atleta sarebbe stato impossibile, il canavese si è dedicato sin da giovane all'allenamento nelle file del Gruppo Sportivi Chivassesi, apprendendo i primi rudimenti in Spagna a soli 21 anni dal tecnico iberico Hector Gonzalez e vivendo a 27 anni, nel 2017, un'importante esperienza all'estero, più precisamente in Francia presso la

Mentor Academy di coach Antony Yaich. Un'avventura professionale che ha dato impulso all'attività da allenatore di Marco Airale, che l'anno successivo ha fondato a Chivasso l'Eracle Academy insieme ad Alberto Franceschi.

La chiamata nel 2019 del coach statunitense Randy Huntington per raggiungerlo dall'altra parte del mondo e lavorare con la Nazionale Cinese ha cambiato la sua vita, spalancandogli le porte dell'atletica leggera internazionale di alto livello e permettendogli di vivere da assistent coach l'esperienza ai Campionati Mondiali di Doha. Pochi mesi dopo, l'approdo negli Stati Uniti d'America alla corte del coach americano Rana Reider, allievo di Huntington, che gli ha permesso nel 2021 di realizzare il suo sogno, prendere parte alle Olimpiadi di Tokyo.

A volte, però, i sogni superano addirittura la realtà e in quell'edizione dei Giochi Olimpici Marco Airale ha potuto festeggiare da assistent coach le tre medaglie conquistate dal velocista canadese canadese Andre De Grasse (oro nei 200 metri e bronzo sia nei 100 metri che in staffetta) e il podio della britannica Daryll Neita (bronzo nella staffetta).

Risultati straordinari, senza alcun dubbio, ma coach Air puntava ancora più in alto: "Dopo le Olimpiadi di Tokyo ho deciso che fosse il momento di provare a



COACH AIR Marco Airale è di Bosconero

mettermi in proprio e iniziare il percorso da coach professionista. Così ho lasciato gli Stati Uniti e mi sono trasferito in Italia, stabilendo la mia base a Padova, unica sede che poteva offrirmi una pista coperta. Dal 2023 ad oggi ho sempre avuto almeno un atleta in finale ai Mondiali e alle Olimpiadi, ma il vero capolavoro è stato la medaglia d'argento conquistata pochi giorni fa ai Mondiali dalla britannica Amy Hunt sui 200 metri, guarda caso proprio a Tokyo, città dove 4 anni fa

ho fatto il mio debutto ai Giochi Olimpici. Non credo molto alle coincidenze, ma si vede che doveva andare così".

Una medaglia storica per Marco Airale e per tutto il Team Air, guidato dall'allenatore di Bosconero e composto da due assistent coach e tre fisioterapisti, due dei quali sono di Chivasso, Stefano Pich e Lorenzo Amodeo, ex atleti ai tempi dei suoi inizi da coach. Vedere il suo nome affiancato a quello di Carlo Vittori è un qualcosa da lasciare senza fiato: "Ad essere sincero non mi sono ancora reso conto dello storico risultato raggiunto. Quando entri nel professionismo sogni momenti come questi e mi sono posto l'obiettivo di arrivare sempre alle finali: poi qui è l'atleta che deve tirare fuori qualcosa in più e fare la differenza. Quella di Amy è la mia prima medaglia individuale ai Mondiali e posso dire che se dovessi terminare oggi la mia carriera sarei pienamente soddisfatto. Ma non è ancora giunto il momento: voglio continuare ad aiutare gli atleti a realizzare i loro sogni. Io il mio l'ho raggiunto e avercela fatta a 34 anni mi rende orgoglioso".

La strada che conduce al successo è tutta in salita e comporta sacrifici, rinunce: "Il lavoro dietro le quinte è tanto, porta via tempo ed energie. I sacrifici sono quelli che non si vedono: essere sempre via da casa, non avere la possibilità di stare vi-

cino ai propri cari, dedicare interamente la propria vita al progetto e alla crescita professionale. Il livello dell'atletica leggera mondiale è altissimo, bisogna restare sempre aggiornati (da pochi mesi ha conseguito una Laurea Magistrale in Coaching Sportivo alla St. Mary's University di Londra, ndr), affidarsi all'analisi dei dati ed a tecnologie all'avanguardia".

Marco sposta l'attenzione sui prossimi importanti obiettivi: "Sto cercando di dare un'identità al mio gruppo, il Team Air, e l'obiettivo principale sarà quello di 'galleggiare' in questo mondo dell'atletica di alto livello fino a Los Angeles 2028 e chissà, una volta alle Olimpiadi, sperare in una medaglia anche qui".

Continuando a lavorare duramente ogni giorno con passione e professionalità, nessun traguardo può essere precluso a questo giovane allenatore che sta vivendo il suo sogno ad occhi aperti e sta permettendo a tanti atleti stranieri di migliorarsi e di inseguire i loro ambiziosi obiettivi. Lo sport ad alti livelli è questo: persone provenienti da tutto il mondo che si allenano e faticano insieme, condividendo idee ed esperienze, in armonia e sintonia. Se è vero che lo sport è una metafora della vita, abbiamo tutti sempre più bisogno di sport come lo intende Marco Airale nelle nostre vite.

Glauco Malino

RUGBY MIXED ABILITY

Al CROn va il Nocciolino 'd Tola

Il cuore della Festa dei Nocciolini 2025 a Chivasso, come da tradizione, è stata la premiazione del Nocciolino d'Oro e del Nocciolino 'd Tola, che quest'anno guarda al tessuto sociale e ha premiato famiglie e gruppi che incarnano i valori della comunità chivassese. Il Nocciolino 'd Tola è andato alle Harlequens, la squadra femminile di rugby che ha portato Chivasso sul tetto del mondo vincendo a fine giugno il Campionato Mondiale di Rugby Mixed Ability in Spagna. Una grandissima soddisfazione per Roberto Belliero, presidente del Chivasso Rugby Onlus, e per tutta l'associazione sportiva chivassese che promuove la diffusione dello sport inclusivo.



GINNASTICA RITMICA Otto titoli regionali e tante medaglie per le EGirls a Settimo Torinese

Eurogymnica ritorna in cima al medagliere

Nel weekend appena trascorso sono stati assegnati gli importanti titoli regionali di Specialità di ginnastica ritmica individuale. Un'Eurogymnica ancora in fase di rodaggio ha comunque fatto man bassa di allori con le sue EGirls che nella tappa di Settimo Torinese sono salite 16 volte sul podio piemontese nelle differenti categorie, conquistando ben 8 titoli regionali.

Alla veterana Stefania Straniero è andato l'onore di aprire l'elenco delle medagliate, con i suoi due titoli regionali, alla palla (23,800) e alle clavette (24,700) tra le Senior 2, impresa già riuscite lo scorso anno. In questa categoria, sempre alla palla, è stata Cecilia Quarello a salire sul secondo gradino del podio con 24,550, andando a formare una bella doppietta con Straniero. La castiglionesse si



è poi aggiudicata anche una seconda medaglia, stavolta di bronzo, con il nastro (23,300). Una doppietta di titoli anche quest'anno per Eglissa Lika, che tra le Senior 1 ha conquistato la leadership regionale sia con le clavette che con il nastro (25,550): il 27,300 alle clavette è risultato il punteggio più alto del campionato di tutte le categorie. A seguirla ed imitarla Alessia

Pala, oro alla palla (26,250) e oro pari merito con Alessandra Bellone al cerchio (25,850): due splendidi titoli regionali, impresa che lo scorso anno le era sfuggita di poco. Sul podio vicino a Pala è salita un'altra EGirl, Alessia Laghezza, 23,950 al cerchio, con la casellese che continua a destreggiarsi egregiamente tra ritmica e twirling, tanto da conquistare il quinto posto ai recenti mondiali

di Torino nella specialità x-strat e poi rituffarsi a capofitto sulle pedane di ritmica. Anche per lei è arrivata una seconda medaglia, questa volta d'oro in coppia con Nicole Gazzì: il duo si è portato a casa il titolo regionale di coppia con il punteggio di 19,800. L'ultimo titolo regionale è arrivato grazie all'impegno e al talento della giovane Junior 1 Giulia Capriolo, che non ha avuto rivali nella specialità palla (22,150) guadagnandosi, anche lei, il titolo di campionessa piemontese e appendendosi al collo anche un argento al nastro (21,700). Due argenti per una Nicole Ciobanu in crescita, rispettivamente al cerchio (21,900) e alle clavette (23,750). Brava anche l'azzurrina Anna Russo: per lei un 23,850 al cerchio (argento) e un 22,050 alla palla (bronzo) tra le Junior 2.

PIANETA UISP Tante le attività organizzate dal Comitato Territoriale UISP Ciriè Settimo Chivasso in questo primo scorcio di autunno dal Monferrato a Settimo

Lo sport inteso come strumento di inclusione e cittadinanza attiva

Dalle colline del Monferrato ai campi di calcio di Settimo Torinese, passando per l'impegno ambientale a Volpiano: il Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso, anche attraverso le sue società affiliate, continua a promuovere iniziative che sanno intrecciare sport, territorio e valori condivisi. Un mosaico di attività che racconta una visione dello sport come strumento di benessere, inclusione e cittadinanza attiva. Tra le iniziative più apprezzate dell'ultimo periodo l'escursione tra le Colline dei Santi, che grazie alla nostra guida escursionistica Davide Bruciaferri, ha regalato ai partecipanti una giornata immersiva tra Castelnuovo Don Bosco e Vezzolano. Un percorso che ha

intrecciato natura, spiritualità e cultura, offrendo scorci suggestivi e momenti di convivialità. Camminare insieme, in un paesaggio che parla di tradizione e bellezza, è stato un modo per riscoprire il territorio e rafforzare il senso di comunità. Per coloro che già hanno apprezzato quest'attività e/o per coloro che invece desiderano provare quest'esperienza di cammino in mezzo al verde è già stato programmato un nuovo appuntamento, fissato per sabato 4 ottobre. Questa volta l'escursione sarà nei boschi della collina torinese, con un percorso di circa 8 km che partirà e si concluderà alla Basilica di Superga - dove avverrà anche il ritrovo alle ore 9.15: un'occasione imperdibile



per immergersi nella natura e nella storia di questa porzione di territorio. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti, con una merenda prevista a metà percorso - la camminata prevista è di circa

2 ore e mezza - per ricaricare le energie e condividere l'esperienza. Le prenotazioni sono già aperte e lo saranno fino al 3 ottobre: per aderire o per info contattare il numero 393/1653667.

Nell'ottica inoltre di ampliare il connubio tra sport e natura con una particolare attenzione all'ecosistema - già iniziato a gennaio 2025 con l'organizzazione della serata FIT FOR 2030 by Bike, Rotta climatica - Due Ruote dalle Alpi a Capo Nord - quest'anno il Comitato UISP Ciriè Settimo Chivasso affiancherà, in qualità di partner, tutti gli appuntamenti promossi da Legambiente nell'ambito della campagna di sensibilizzazione Puliamo il Mondo. Due gli incontri che si sono già svolti: uno presso il Trip Park di Volpiano, l'altro a Chivasso, nella zona dell'ex Agip. Perché lo sport non è solo movimento, ma anche coinvolgimento, educazione e valorizzazione.

Infine segnaliamo un'iniziativa che ha coinvolto, sabato 20 settembre, la nostra affiliata U.S. Borgonuovo Settimo, il cui campo è stato protagonista di una giornata dedicata al calcio giovanile. Qui si è svolto il Torneo Festa Patronale Settimo Torinese 2025, che ha coinvolto decine di calciatori e calciatrici - dalla categoria Pulcini all'Under 19 - in un clima in cui non è la performance a contare, ma il divertimento. Queste attività raccontano l'anima della UISP e del Comitato Territoriale: una rete di persone e associazioni che credono nello sport come motore di cambiamento. Sempre con uno sguardo attento alle esigenze locali e una visione aperta al futuro.

INQUADRA IL "CODICE QR" PER LE ALTRE NOTIZIE DI SPORT



A Settimo è nata una nuova stella dell'atletica



Eccezionale il risultato ottenuto ai Campionati Regionali individuali Cadetti e Allievi dall'emergente Elisa Fissore, campionessa piemontese dei 1200 siepi.



Beatrice Quattrone tra le migliori U15 d'Italia



Da sottolineare l'ingresso di Beatrice Quattrone dell'Olympian Sport in A1 nazionale al quattordicesimo posto del ranking italiano Under 15 di categoria.



Cinque chivassesi alla Finale A del CdS Allievi



In maglia Atletica Canavesana sono state presenti alla Finale "A" oro del Campionato di Società Allievi ben cinque promesse del Gruppo Sportivi Chivassesi.